

Scritto da Red.

Mercoledì 09 Ottobre 2013 17:43

---



AVELLINO – In merito alla polemica sollevata dai parlamentari Cosimo Sibilia e Giuseppe De Mita sulla nomina prefettizia di due sub commissari alla Provincia di Avellino intervengono con una nota congiunta gli ex consiglieri provinciali Carmine De Angelis e Francescantonio Rossi. Questo il testo: “È surreale ipotizzare una presunta diseconomicità della ulteriore nomina prefettizia del sub commissario sia tramite interrogazione parlamentare che comunicato. Immotivate, infatti, sono le perplessità avanzate sia sul piano economico che dal punto di vista istituzionale. Probabilmente i due illustri parlamentari non sanno che nelle Province commissariate per effetto della legge di stabilità (così come Avellino) si è già da tempo provveduto alla nomina di due subcommissari (nella fattispecie e per analogia le province di Rieti e Frosinone) e che, inoltre, i precedenti commissariali in Provincia di Avellino smentiscono le tesi dei parlamentari (furono nominati 4 sub commissari durante la gestione Blasco). L'atto di nomina del prefetto, al contrario, appare corretto e giustificato in quanto con esso si concreta la necessità di monitorare due importanti e delicati settori che saranno più di tutti oggetto di trasformazione. Alla luce dei recenti o probabili interventi normativi in materia di riassetto degli enti locali, in una situazione di profonda incertezza per le sorti del personale delle Province non può che essere salutata positivamente la scelta del prefetto di nominare un ulteriore sub commissario con deleghe al patrimonio, al bilancio e al personale. Con tale nomina si ripristina il potere sostitutivo statutale e si limita l'eventuale azione ideologicamente orientata del commissario provinciale. Al sub commissario porgiamo il nostro augurio affinché razionalizzi la spesa, riduca gli incarichi esterni e valorizzi le risorse professionali interne tramite una verifica imparziale ed oggettiva. Solo così le eventuali non economicità potranno essere ridotte e solo in tal senso potrà essere ripristinato il principio di imparzialità e terzietà di un ente commissariato. È importante ricordare ai parlamentari intervenuti con interrogazioni o perplessità che la vera assurdità è la proroga del commissariamento, recentemente adottata tramite decreto legge, perché in contrasto con la sentenza della Corte costituzionale e palesemente irrispettosa della rappresentanza democratica”.